



SIMPOSIUM MAGAZINE

“Ama il prossimo tuo come te stesso”

Credo che questo precetto, indipendentemente dalla specificità religiosa, sia alla base di una convivenza umana che va oltre la convenzione per il suo essere costruita sui suoi valori. Amare il prossimo come sé stessi significa, prima di tutto, porre in primo piano l'amare sé stessi, non in termini egocentrici bensì di auto-considerazione, autostima, che ognuno di noi deve avere di sé e che può costruirsi soltanto (lo dice la psicologia) nella dimensione del sentirsi amato e considerato fin dall'alba della nostra esistenza. Così, per volerci bene, e per voler bene agli altri, possiamo mettere in atto moltissime azioni. Curare il nostro fisico attraverso una buona alimentazione e una corretta

attività fisica, curare il nostro abbigliamento con indumenti puliti e adatti a noi, curare la nostra crescita personale attraverso buone letture, la visione di bei film, andando a teatro, frequentando persone positive, amando... e anche "donando sangue". Sì, donare sangue è un atto d'amore per noi e per gli altri. L'Associazione Culturale Simposium ha unanimemente deciso di impegnarsi in questa semplice, ma estremamente utile azione a beneficio di tutti. Questo mese, all'interno del Magazine, non troverete la "solita" intervista ad un personaggio dello spettacolo, bensì quella a Mario Fagiani, Presidente dell'AVIS Comunale Anguillara Onlus. Buona lettura a tutti, Manuela

Questo numero di Simposium Magazine è stato offerto da:

**CINEMA MULTIS ALA VIRGILIO Via Salvatore Negretti, 44 Bracciano
tel.069987996**

IL CALENDARIO DEI PROSSIMI EVENTI

NOVEMBRE 2012

- **4/11** Promenade Culturale al **Teatro Parioli** per assistere alla commedia brillante **'Cani e gatti (marito e moglie)'** di **Eduardo Scarpetta**, regia e con **Luigi De Filippo**.
- **17/11** dalle 18:00 presso i locali della Parrocchia di Vigna di Valle in Via della Selciatella, 1 **"Cenni di viticoltura e enologia del nostro territorio"**, primo di tre incontri con degustazione di vini del Lazio e buffet organizzati e condotti da Fabrizio Pedaletti. Contributo socio 5 € (per i soci che porteranno ospiti non tesserati il contributo sarà 5€ + la quota di 10 € per ogni ospite). è necessaria la prenotazione.
- **26/11** dalle 17:00, ancora nei locali della Parrocchia, ultimo incontro del 2012 con Barbara Livan per imparare a decorare la tavola con **"Segna posto e centro tavola di Natale"**. Porteremo a casa le nostre creazioni!. Richiesto un contributo di 25€ (sconto del 10% per i soci di Simposium) per la realizzazione dell'attività e fornitura dei materiali. è richiesta la prenotazione entro il 19/11.

DICEMBRE 2012

- **9/12** dalle 15:30 **Torneo di Burraco** ricco di premi alle coppie finaliste..
- **13-14 e 15/12** **"Torneo di calcetto Simposium"**. la premiazione avverrà sabato 15/12 con la consegna della **"Coppa Simposium"** ed un buffet... di **"consolazione!!!"**
- **14/12** alle 21:00 presso l'aula magna del Liceo Ignazio Vian, a Bracciano in Via L. Ansuini Guardati, 1, i ragazzi del laboratorio teatrale dell'Associazione Culturale Simposium rappresenteranno due atti unici, **"una domanda di matrimonio"** di anton Cechov e **"la povera mamma"** di Georges Feydeau.
- **16/12** alle 9:00 si apre **"Il Mercatino di Natale"** e alle 18:00 i bambini frequentanti il catechismo nella parrocchia **"santa maria madre della chiesa"** di vigna di valle presenteranno **"amore, semplicemente amore"**, cinque quadri inediti che saranno rappresentati in chiesa a cura del laboratorio teatrale dell'Associazione Culturale Simposium e con la partecipazione speciale del coro parrocchiale ... tutti a casa alle 21:00.

L'INTERVISTA

Ascoltiamo Mario Fagiani Presidente dell'AVIS di Anguillara

Di Manuel a Ciferri

-MC: Mi parli di questi primi 25 anni dell'AVIS di Anguillara...

-MF: Sono 25 anni di grandi emozioni e grandi soddisfazioni, oggi contiamo oltre 500 soci! All'inizio facevamo due raccolte l'anno, oggi 12! Ci muoviamo ogni domenica, con le nostre raccolte itineranti, raggiungendo vari comuni, da Ladispoli a Ponzano.

-MC: Come si fa a diventare un donatore AVIS?

-MF: Semplicemente, occorre essere in buona salute e non aver assunto farmaci nell'ultima settimana. Possono donare anche le donne che fanno uso della pillola anticoncezionale, tra i farmaci da evitare ci sono gli anti-infiammatori e gli anti-coagulanti.

-MC: Ogni quanto tempo si può donare il sangue?

-MF: La donazione ha un intervallo minimo di 90 giorni, le donne possono donare due volte l'anno e gli uomini 4.

-MC: Dove è possibile donare il sangue?

-MF: Ad Anguillara presso la nostra sede di Via Rossini, 1 già il prossimo 10 novembre dalle 7:30 alle 10:30 e, successivamente, nella stessa sede, il 23 dicembre.

-MC: Dove va il sangue che viene raccolto nella nostra zona?

-MF: Da anni abbiamo stipulato una convenzione con l'ospedale Villa San Pietro di Roma, al quale inviamo il frutto della nostra raccolta, normalmente in eccedenza rispetto alle loro necessità.

-MC: Se dovesse servire del sangue ad un membro dei donatori del gruppo, c'è una disponibilità particolare?

-MF: No, la mia filosofia è che il sangue deve essere donato a chiunque ne abbia necessità, a prescindere dalla sua appartenenza o meno al gruppo. Fortunatamente, la quantità di sangue che riusciamo a raccogliere (come dicevo, eccedente rispetto alle necessità del nostro ospedale di riferimento), ci consente di avere un filo diretto e una sorta di "corsia preferenziale", per cui, a chiunque ne faccia richiesta a me direttamente, il sangue viene donato secondo necessità.



-MC: Cosa possiamo dire ad un giovane di 18 anni per farlo diventare donatore?

-MF: Noi facciamo molta informazione nelle scuole, i nostri interlocutori sono i ragazzi già a partire dalle scuole elementari, le medie e gli istituti superiori, questo ci consente di coinvolgere i giovani fin da subito, di sensibilizzarli rispetto al volontariato in generale ed alla donazione di sangue in particolare, a tal punto che sono loro a far arrivare da noi i genitori quando non hanno ancora l'età per donare loro stessi. Inoltre, il direttivo della nostra associazione vede come protagonisti alcuni giovani tra i 22 e i 28 anni. Sono promotori di molte iniziative che hanno portato molti risultati. Gli diamo la possibilità di sperimentare le loro idee e le loro proposte, e anche laddove la nostra esperienza di anziani ci direbbe di rinunciare, il riscontro è appagante. Arriviamo ai giovani anche tramite facebook con ottimi risultati. Insomma, il bilancio di questi primi 25 anni è davvero entusiasmante!

-MC: Possiamo pensare che un giorno sarà possibile donare anche a Vigna di Valle?

-MF: Certamente sì, sono già in contatto con don Ariel, aspettiamo la ristrutturazione dei locali parrocchiali e che si crei un gruppo di almeno una decina di persone... e poi possiamo partire!

Parlare con il Sig. Fagiani è stato davvero un piacere, è un entusiasta e, si sente, una persona che ha veramente a cuore l'attività dell'AVIS. Dal nostro incontro telefonico ho potuto beneficiare di una positiva e rasserenante carica umana, dote rara di questi tempi. Grazie, quindi a Domenico Canini, tramite il quale ho potuto realizzare questa bella chiacchierata.

LE RICHIESTE DI SANGUE DEVONO ESSERE EFFETTUATE AL
SIG. MARIO FAGIANI Presidente AVIS Comunale Anguillara AL
TEL. 3333621877

LA RUBRICA

Parliamo di movimento...ma con brio!

di Anna Giani

Ti svegli la mattina e, come uno zombi, piombi giù dal letto per iniziare la giornata? Sì, ma attenzione: coloro che hanno problemi di doloretto alla schiena dovrebbero rotolare su un fianco, sedersi al bordo del letto con i piedi a terra a cercare, trovare e infilare le pantofole per fare i primi passi della mattinata. La mia deformazione professionale (insegnante di educazione fisica per trentaquattro anni) fa sì che sia molto attenta ai messaggi del mio corpo e cerchi di tenerlo sempre in forma, anche con piccoli accorgimenti che cercherò di illustrarti. Conoscersi non è guardare la propria immagine nello specchio, ma "ascoltare" tutto ciò che il tuo fisico richiede. Una bella "stiracchiata", appena dopo il risveglio, spingendo le braccia in alto-dietro e muovendo le spalle indietro e avanti toglie un po' di ruggine. Hai osservato i nostri animali domestici come inarcano la schiena stirandosi sugli arti? Sei nella stessa barca, ma loro hanno quattro zampe e la loro colonna vertebrale non ha le sollecitazioni che noi poveri bipedi abbiamo. A questo proposito: quando sei costretto a lunghe soste in piedi, appoggia il peso su ambedue le gambe leggermente divaricate e, ciliagina sulla torta, tieni, se sei proprio bravo, il bacino un po' ruotato in avanti. Le corrette posture aiutano ad evitare o alleviare fastidi di carattere muscolo-scheletrico. Ti è caduto qualcosa o devi prendere oggetti posti nei ripiani più bassi di un supermercato? Attenzione! Non flettere la colonna vertebrale, ma piega le gambe e così accosciato potrai tenere più a lungo la posizione a terra senza spiacevoli conseguenze. Per far questo la muscolatura delle gambe e l'articolazione delle ginocchia devono essere rispettivamente forti e "oliato". È necessario un allenamento, ma come? Tutte le volte che devi scegliere tra scale e ascensore scegli le scale e, nei paesi circumlacuali in cui viviamo, fai con il sorriso le ripide salite di quei gioiellini dei centri storici. Non parcheggiare la macchina davanti al negozio dei tuoi acquisti ma, con allegria e a passo svelto, percorri quelle centinaia di metri che ti conducono alla meta pensando che tutto il tuo organismo ne avrà benefici: saranno incentivate le capacità cardio-circolatoria, respiratoria e anche i muscoli di gambe e cosce si potenzieranno. E la spesa? Pesa. Da raccomandare il bilanciamento del peso sulle due braccia che non rimarranno passive allungandosi oltre misura. Ti sembrerà tutto più leggero se contrarrai la muscolatura di spalle e braccia. Sei in macchina... uffa questi semafori!! Hai l'occasione per poter ruotare il capo lentamente e tranquillamente a sinistra e a destra o fletterlo in avanti e...i glutei comodamente sistemati sul sedile? Anche loro possono essere contratti a intervalli di cinque secondi per varie riprese ma...il semaforo è verde, si riparte! Sei in piedi su un treno o sull'autobus e continui scossoni e frenate mettono in crisi la tua stabilità? Stringi saldamente i man-correnti contraendo i muscoli di mani, braccia, spalle, arti inferiori e glutei: avrai più equilibrio. Arrivi finalmente sul posto di lavoro e in genere dietro a una scrivania, una cattedra, un bancone, in posizione eretta o seduta...attenzione! Come ci si siede? Sarebbe opportuno spingere il bacino fino allo schienale e a questo appoggiare il busto che così ha un valido sostegno. Sei seduto in attesa del tuo turno dal dentista, alla Posta, in banca, in un ministero; molto noioso ma il tempo passa più veloce se lo impieghi per leggere. Ma hai dimenticato libro o giornale, e allora? Divertiti a flettere, estendere, ruotare, circondurre il piede della gamba che hai appena accavallato e poi passa alla posizione opposta. È il tuo turno! Peccato, ti stavi divertendo. Ho un po' scherzato, ma vedi come puoi tonificare il tuo corpo in un giornata qual siasi?

Ciao e ... bando alla pigrizia!

NATURALMENTE

UNA RICETTA ... CONCENTRATO DI SALUTE E DI ENERGIA

di Patrizia Pellegrini, Naturopata

In questo particolare momento dell'anno assistiamo al lento cambiamento del clima e quasi inconsapevolmente passiamo dalle calde giornate delle ottobre Romane alla diminuzione delle temperature. Questo cambiamento non porta solo variazioni alla solarità e al colore delle piante, ma quasi senza accorgercene anche dentro di noi, tanto che il nostro corpo piano piano si abitua, aggiungendo strati di vestiario sulla pelle, a quella che viene definita stagione invernale. Prima di coprirci con sciarpa, guanti e cappello possiamo sfruttare gli alimenti che la natura ci mette a disposizione per aumentare l'energia vitale dentro di noi affinché le nostre difese immunitarie possano reagire a nostro vantaggio.

Di seguito vi propongo la preparazione, con il Metodo della dott.ssa Kousmine, della crema Budwig che stimola le difese immunitarie. È adatta per le intolleranze al glutine, la gastrite, il reflusso, sostiene la spinta energetica, regola l'azione di omega 3 e omega 6, è utile per artriti, mialgie, gravidanza, allattamento, per gli sportivi, a colazione o a merenda, ma naturalmente ogni individuo è unico quindi è sempre meglio, prima di assumerla, consultare il terapeuta:

Ingredienti:

Yogurt magro: 4 cucchiaini

-olio di lino spremuto a freddo (da tenere in frigorifero una volta aperta e consumarlo entro un mese): 2 cucchiaini

-mezzo limone

-cereali completi (integrali) crudi appena macinati: 2 cucchiaini (ogni giorno un cereale diverso: riso integrale, avena, farro, miglio, kamut, orzo mondo, grano saraceno, grano tenero...)

N.B.: Non mescolare mai i cereali insieme in quanto hanno una digeribilità diversa

-semi oleosi appena macinati: 2 cucchiaini (ogni giorno seme oleoso diverso: girasole, mandorle, noci, nocciole, sesamo, lino, zucca...),

-una banana molto matura

- frutta fresca di stagione: 150 gr.



Preparazione per una persona

In una scodella, mettete 4 cucchiaini di yogurt magro 2 cucchiaini di olio di lino spremuto a freddo e sbattete con una forca fino ad ottenere un impasto cremoso. Aggiungete poi il succo di mezzo limone e mescolate bene. Separatamente in un macinacaffè elettrico avete appena macinato (polverizzato) i cereali integrali a cui aggiungerete negli ultimi giri i semi oleosi; aggiungete poi i macinati all'impasto e mescolate delicatamente. Schiacciate bene con una forchetta la banana matura finché non diventa pastosa e poi aggiungetela al resto nella scodella. Mescolate tutto ed aggiungete la frutta fresca tagliata a pezzi.

Basta dare un rapido sguardo agli ingredienti per capire l'eccezionale valore alimentare della crema Budwig: i semi oleosi danno acidi grassi polinsaturi, la banana o 1 cucchiaino di miele forniscono zuccheri rapidi e lenti, potassio e fibre solubili. La frutta di stagione contiene carboidrati ad indice glicemico ottimale nonché vitamine e fibre, così, mezzo limone (succo o intero) fornisce acido citrico e vitamine, i cereali crudi finemente macinati apportano zuccheri lenti e auxine (fattori di accrescimento cellulare) e fibre non solubili, lo yogurt o il rosso d'uovo oppure la ricotta danno proteine di qualità !!!

Indubbiamente la Budwig più buona è quella con lo yogurt, che però dà ad un certo numero di consumatori qualche problema di tolleranza. Ricotta e rosso d'uovo devono essere considerati eccezioni salutarie.

Patrizia Pellegrini è esperta di Fiori di Bach-Riflessologia plantare-Iridologia-Consulenza Nutrizionale secondo il metodo della Bioterapia Nutrizionale.
Riceve a Bracciano, Manziana, Roma, Milano, Roccella Jonica
cell. 3339995532 e 3486791975

I FIORI DI BARBARA

di Barbara Livan

L'inverno è ormai arrivato, le temperature sono scese e le giornate si sono ulteriormente accorciate. L'accensione dei termosifoni e la chiusura delle finestre favoriscono la concentrazione di elementi tossici all'interno della casa. Alcune piante appaiono particolarmente indicate ad aiutarci in questi casi poiché svolgono una vera e propria pulizia dell'aria. È il caso per esempio dell'aloë, del ficus, della dracena e dello spatifillo. Se poi ci sentiamo un po' malinconici possiamo rallegrare l'ambiente "coccolandoci" con delle belle piante fiorite come alcune piante di calancoe (appartenenti alla famiglia delle crassulacee, originaria del Madagascar). La fioritura di queste piante è da novembre a marzo e può continuare tranquillamente in casa purché vengano sistemate in una posizione molto luminosa diminuendo drasticamente le annaffiature. In realtà questa regola vale un po' per tutte le piante d'appartamento che necessitano di un periodo di riposo o "sosta" più o meno prolungato. È opportuno quindi far seccare il terriccio fra una annaffiatura e l'altra, facendo attenzione a non lasciare acqua in eccesso nel sottovaso per non creare ristagno, condizione che accresce la possibilità di marciume radicale e il proliferare di malattie fungine. È consigliabile diminuire anche la somministrazione del concime. L'aspetto più importante in questo periodo è assicurare alle piante un elevato grado di umidità aerea. Infatti, i riscaldamenti accesi seccano l'aria e lo scambio gassoso attraverso gli stomi delle foglie può diventare più veloce di quello che le piante riescono a tollerare. I sintomi di malessere possono essere: margini secchi e arricciati delle foglie, avvizzimento e caduta delle stesse. La soluzione ideale è di raggruppare le piante in modo che si possano scambiare umidità, vaporizzarle spesso (possibilmente con acqua distillata), avendo cura di non bagnare gli eventuali fiori, e inserire tra il gruppo di piante un contenitore pieno di argilla espansa (o muschio) che va mantenuto costantemente bagnato. Bene, anche per questo mese è tutto, volevo ricordare a chiunque fosse interessato che il giorno 26 novembre si terrà il secondo corso con i fiori freschi dedicato al Natale, presso i locali della parrocchia di Vigna di Valle in via della Selciatella, 1.

Il costo del corso è di euro 25,00 compreso il materiale. I soci dell'Associazione Culturale Simposium riceveranno uno sconto del 10%. Le adesioni devono pervenire entro il 19/11 attraverso l'infoline di Simposium o presso il mio negozio:

Vi aspetto numerosi !!!

"I fiori di Barbara" in via delle Palme 8/a tel.069980 749

HOBBY?... NO, PASSIONE!

di Raffaele Falco

L'indole di un piccolo Ciclode

Considerazioni (non scientifiche) osservate nelle mie vasche.

L'avannotto di *Aulonocara hansbaenschii* maschio, della taglia di circa 4 cm, dai colori, dalle dimensioni e dal carattere ormai spiccati, già nel piccolo 25 lt che lo ha accolto per circa 7 mesi insieme ai suoi fratelli, 6 in tutto, mostrava un'indole forte già da piccolo (non che ora sia grande).

Quando giungeva il momento serale del pasto, era lui quello che imponeva su tutti gli altri il diritto di beccata, doveva essere sempre lui il primo, continuando per l'intero pasto a tenere questo atteggiamento.

Appena trasferito dalla vasca "minorile" in quella dei "grandi", immediatamente ha riconfermato l'indole forte, per nulla sottomessa che è in lui. Il primo giorno si nascondeva al minimo anche se, tutti gli altri abitanti della vasca (un 180 lt); una femmina di *Aulonocara*, un trio di *Otopharynx lithobates* ed un *Labidochromis caeruleus*, fossero già adulti. Esce dai nascondigli, esamina la situazione, osserva il comportamento ed i propositi degli altri abitanti, nuota senza timore in esplorazione, quasi volesse marcare, la sua presenza, e questo comportamento non mostrava incoscienza del pericolo. Al minimo accenno, da parte degli adulti di manifesta molestia, si muoveva verso un riparo, evitando lo scontro impari, ma rimanendo sempre e comunque al sicuro ma in vista.

Ho osservato ed ascoltato, racconti di altri appassionati come me del CIR (Club Ittiologico Romano "Giancarlo Locca"), di pesci, della sua stessa specie, ben più grandi di lui, sia di taglia che d'età, mostrare evidente sottomissione, per lunghi periodi, all'interno del limitato habitat che allestiamo, senza riuscire a conquistare mai una parte del territorio.

Il giovane conferma, in soli tre giorni, di avere scelto quello che credo sia il suo spazio. Può risultare difficile, per chi non ha mai avuto la possibilità di osservare con regolarità un acquario, immaginare un essere, delle sue dimensioni, alimentarsi senza difficoltà né timore, congiuntamente ad altri, le cui dimensioni vanno ben oltre le sue modeste misure. Gli altri pesci hanno dimensioni che vanno dai 7 cm fino ai 12 cm del maschio più grande. Pinnuti che ormai da tempo convivono congiuntamente in questa vasca, lui invece il novellino, l'ultimo



approdato da soli pochi giorni. Lo vedo sostare senza timori in acqua aperta, ad una ridotta distanza, non superiore ai 10/15 cm dagli altri, nel loro campo visivo, senza di fatto ignorarlo, senza farlo fuggire verso una qualche piccola fessura in cui nascondersi, tanto piccola da permetterne l'accesso a lui solo.

Stasera voglio osservarlo nuovamente durante il pasto, certo che continuerà a procurarsi senza difficoltà, la sua parte di mangime. La sua livrea, i suoi colori, iniziano ad essere evidenti, le classiche bande verticali, di colore bruno su tutto il corpo ad eccezione della testa e della coda. Un inizio deciso di colorazione bianca sulla sommità della pinna dorsale, mentre la pinna anale, di colore arancio, seppur non ancora intenso mostra due evidenti macchiette più chiare.

Le stesse lievi sfumature di colore arancio sono presenti sull'intera pinna caudale. I colori iniziano ad affiorare anche nell'area della testa compresa tra l'occhio e la pinna pettorale, e con la luce dei tubi risaltano su tutto il corpo i riflessi di un blu metallizzato.

PROFUMI DA ASSAPORARE...

di Fabrizio Pedalotti

Il vino: la mia passione

Fin da giovane ho sempre avuto la passione per il vino, mi ricordo che ogni volta che andavo in vacanza con i miei genitori in giro per l'Italia, acquistavo sempre una bottiglia di vino da mettere nella mia cantinetta tutta in legno massello che tenevo gelosamente custodita in un angolo del tinello. Avevo una bottiglia di vino per ogni regione e di questa collezione andavo fiero. Ancora oggi conservo dei vini comprati all'epoca come un Cirò del 1972, un Barolo del 1968, un Amarone del 1970 e ancora altri.

Poi nel tempo, malgrado gli impegni familiari e di lavoro, ho sempre cercato di rimanere informato sull'enologia e ho cominciato, con la complicità di mia moglie, anche a provare gli abbinamenti cibo vino.

In diverse cene con gli amici mi divertivo ad abbinare determinati piatti con alcuni vini e questo mi riusciva bene. In questi anni da autodidatta sentivo però il desiderio e la necessità di conoscere, studiare e approfondire sempre di più questa mia passione, tant'è che appena si è presentata l'opportunità di frequentare un corso di studio per sommelier l'ho colta al volo. Il primo livello del corso è stata un'esperienza magnifica. Man mano che frequentavo le lezioni, da una parte cominciavo a capire veramente che cos'è una vite, come si coltiva, le varie tecniche di impianto, l'importanza del terreno, dei fattori climatici e della mano dell'uomo, in sostanza come dal vite si arriva ad ottenere il vino, dall'altra, attraverso tecniche di degustazione, riconoscevo nel vino i suoi aromi, il suo bouquet, i suoi profumi e la sensorialità che un vino offre. Ciò che vedi nel bicchiere non è solo un liquido colorato di buon gusto, ma è una storia che parla di civiltà, di tradizione, di passione, di abnegazione e di amore per la propria terra e per il proprio lavoro. In un vino trovi tutto questo e quando lo degusti devi avere sempre rispetto, devi capire che le sensazioni che ti dà sono frutto di un complesso lavoro dell'uomo in sinergia con la natura. Oggi frequento l'ultimo livello del corso per sommelier che tratta solo di enologia mondiale e che mi sta arricchendo culturalmente fornendomi la conoscenza sia teorica che pratica di tutti i vini mondo e questo mi fa scoprire e capire sempre di più l'enorme lavoro che c'è dietro la viticoltura e l'enologia, ma nello stesso tempo maturo la consapevolezza che il nostro paese ha saputo, negli ultimi cinquant'anni, con enormi sforzi, sviluppare e perfezionare ricerca e tecniche viticole ed enologiche tali da ottenere vini grande eccellenza riconosciuti in tutto il mondo. La caratteristica geografica del nostro Paese e in particolare le caratteristiche di TERROIR di alcune regioni hanno portato l'Italia ad essere per alcuni anni il primo



produttore al mondo di vino, oggi il secondo dopo la Francia, ma soprattutto un Paese che produce vini che possono competere ad armi pari con gli eccellenti vini francesi. Ho pensato allora di condividere questa mia grande passione e di creare l'occasione per proseguire questo appassionante argomento durante l'incontro-degustazione, promosso dall'Associazione Culturale Simposium e da me condotto, il 17 novembre 2012 alle 18:00 dal titolo "I vini della nostra regione in abbinamento a prodotti della tradizione gastronomica regionale". Sarà il primo dei tre incontri previsti per i prossimi mesi e che si svolgeranno tutti presso i locali della parrocchia di Vigna di Valle in Via della Selciatella, 1.

È indispensabile prenotare.

Vi aspetto...con gusto!

LEGGENDO

di Maria Teresa Giannini

C'è un libro che ho letto ed amato in gioventù e che con piacere ho riletto questa estate. È un "classico" della letteratura inglese: "Cime tempestose" (titolo originale Wuthering Heights) di Emily Bronte.

Italo Calvino definisce classico il libro che non ha mai finito di dire quel che ha da dire". Per questo, io credo, ci dovrebbe essere un tempo nella vita per rivisitare le letture più importanti della gioventù, per leggerle in una nuova ottica, perché se è vero che i libri sono rimasti gli stessi, noi siamo certamente cambiati e l'emozione che suscita la "rilettura" è del tutto nuova e fa ritrovare nelle pieghe della memoria qualcosa che pensavi di aver dimenticato.

Cime tempestose è l'unico romanzo di Emily Bronte. Pubblicato per la prima volta nel 1847 fu accolto negativamente dalla critica e tacciato di immoralità. Critici successivi rividero questi pareri e riconoscendo l'originalità del romanzo ne decretarono il successo.

L'abile mano di Emily Bronte racconta la storia dell'amore eterno e immortale dei due protagonisti, Heathcliff e Catherine. La vicenda è ambientata su una ventosa collina dello Yorkshire, Cime tempestose è il nome della casa proprietà della famiglia Earnshaw. Qui viene accolto e allevato un trovatello, Heathcliff, che instaura subito con Catherine, figlia di Earnshaw, una profonda intesa affettiva. Col passare degli anni, però, quel rapporto si incrina, a causa della differenza sociale fra i due, tanto che Catherine sposa Linton, un giovane ricco e gentile, la cui proprietà confina con quella degli Earnshaw. Heathcliff quindi si allontana e torna solo dopo tre anni; arricchitosi decide di sposare la sorella di Linton, al solo scopo di rovinare la vita al suo rivale. Quando Catherine si scopre malata, non può più negare a se stessa il suo amore, si dichiara a lui; ma il suo destino è segnato, muore dando alla luce la piccola Cathy.

Heathcliff è disperato e cerca di impossessarsi di tutto ciò che apparteneva a Catherine e vive nell'odio verso chiunque abbia fatto parte della sua vita. Per sua volontà alla sua morte viene sepolto vicino al suo amore, in modo che nulla possa più separarli. Nella casa la vita riprende con il matrimonio di Cathy...

Nel romanzo non mancano colpi di scena, sentimenti appassionati, forti sensazioni, vendette, in un crescendo continuo che ti coinvolge. Io credo che esistano libri destinati a durare in eterno, a superare indenni generazioni intere senza perdere la magia che li ha resi unici: "Cime tempestose" è uno di questi.

OCCHIO... AL CINEMA

di Marco Dell'ova

Cari lettori, mai avrei pensato di parlarvi di un film "THE ARTIST" in bianco e nero e per di più muto.

E invece nel dicembre del 2011, nell'era del 3D che invade gli schermi di tutto il mondo, Michel Hazanavicius porta sullo schermo un film non sul cinema muto (che sarebbe già stato di per sé un bel rischio), ma addirittura un film muto.

Cioè un film senza sonoro dove riecheggiano le musiche di Ludovic Bourque e vengono utilizzati cartelli su cui scrivere (neanche tanto spesso) le battute dei personaggi.

Hazanavicius conosce in profondità il cinema degli Anni Venti, questa sua competenza lo porta a realizzare un film che utilizza tutte le strategie del cinema che fu, per raccontare una storia in cui la scommessa più ardua (ma vincente perlomeno al festival di Cannes) è quella di dimostrare che fondamentalmente le esigenze di un pubblico distante anni luce da quei tempi sono in sostanza le stesse.

Hollywood 1927. George Valentin è un notissimo attore cinema muto. I suoi film avventurosi e romantici attraggono le platee. Un giorno, all'uscita da una prima, una giovane aspirante attrice lo avvicina e si fa fotografare sulla prima pagina di Variety abbracciata a lui. Di lì a poco se la troverà sul set di un film come ballerina. È l'inizio di una carriera tutta in ascesa con il nome di Peppy Miller. Carriera che sarà oggetto di un'altra svolta quando il sonoro prenderà il sopravvento e George Valentin sarà rapidamente dimenticato.

Si ride, ci si diverte, magari qualcuno si commuove anche nel vedere questo film che pur non utilizzando effetti digitali ha attratto da subito la mia attenzione.

Vi consiglio vivamente la visione di questa pellicola, non trascurando il genio di Michel Hazanavicius, regista e scenografo capace di far recitare un "attore" cane.

Vedere per credere ...

IL MENESTRELLO

di Carla Battistini

ER 2012

Già li Maya l'hanno detto
 "sarà l'anno maledetto"
 Ce l'ha confermato Monti:
 "C'è da piagne state pronti!"
 Pè aumentà questa jattura
 Ce se mette la natura
 Che tempesta planetaria!
 Tutto er monno va per aria
 Sò sparite le stagioni
 Sò sparite le pensioni
 Pure er Polo scioj erà
 E l'Europa affogherà
 (Qui ce sta la BCE,
 mica l'Arca de Noè)
 La moneta europea
 J'è venuta la diarrea
 Co lo spread sotto tiro
 Pare che ce pijeno in giro!
 Casca giù l'economia
 Casca giù l'astronomia
 Casca tutto quanno piove
 Cascan pezzi da ogni dove.
 Cascan giù i politichini
 (so' scoperti l'artarini)
 Se lo Stato va in mal ora

Se ricandidano ancora.

Ma finita questa tera
 Se comincia un'artra era
 Sotto cieli più puliti
 Né monnezza né partiti
 Senza ladri né bordelli
 Senza caste né Castelli
 Senza più er sordo imperante
 Che le guere rende sante.
 Co la Bibbia e cor Corano
 Che se tengheno pe' mano.
 Chi lo sa se sarà vero?
 Er futuro è un gran mistero
 Stamo a ottobre, ma per ora ,
 questo monno nun mij ora.
 Cari Maya a noi ce scoccia
 De piassel la 'n saccoccia,
 vero è che n'è arivata
 quella strana vostra data
 visto che va sempre peggio
 mo tentamo sto sorteggio:
 testa, va come voi tu,
 croce 'n ce penzamo più

LA VIGNETTA

di Orsola D'Acunto

